**HX2270** *Scheda creata il 26 giugno 2024*





**Descrizione storico-bibliografica**

La \***difesa religiosa e sociale** : bollettino pistoiese del movimento cattolico. - Anno 1, n. 1 (2 febbraio 1896)-anno 24, n. 52 (1919). - Pistoia : Tip. Cacialli e Monfardini, 1896-1919. – 24 volumi ; 36 cm. ((Settimanale. - CUBI 201941. - BNI 1896-2117.

L'\***alfiere** : organo settimanale per l'Azione cattolica. - Anno 1., n. 1 (8 dicembre 1923)-anno 22., n. 3 (16 gennaio 1944). - Pistoia : Tip. G. Grazzini, 1923-1944. – 22 volumi ; 54x39 cm. ((Settimanale. - Il titolo varia in: L'Alfiere : settimanale per l'Azione cattolica. L'editore varia dal 20 settembre 1939 in: Tipografia pistoiese. - Le dimensioni variano: dal 20 settembre 1939: 54x39 cm; dal 31 luglio 1927: 50x35 cm; dal 23 ottobre 1932: 59x40 cm; dal 28 aprile 1940: 54x38 cm. - CFI0370331

Continua con: \*Vita cattolica [NG217]

Copia digitale a: <http://www405.regione.toscana.it/ImageViewer/servlet/ImageViewer?idr=TECA00000244114>

Soggetto: Cattolicesimo - Pistoia – 1896-1944

**Informazioni storico-bibliografiche**

# “Il movimento cattolico pistoiese ai primi del Novecento”: incontro e visita guidata alla biblioteca Forteguerriana Martedì 24 gennaio in sala Gatteschi

Sabato, 21 gennaio, 2017

Martedì 24 gennaio, alle 16, nella sala Gatteschi della biblioteca Forteguerriana, Paola Bellandi parlerà sul tema “Il movimento cattolico pistoiese ai primi del Novecento”. La riflessione intende ricostruire alcuni interessanti eventi di un lontano periodo storico, tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo, quando anche a Pistoia e nel suo circondario si diffusero le forme associative promosse dall’Opera dei Congressi e Comitati Cattolici, che, predicando il non expedit, imponeva ai fedeli il rifiuto dello stato liberale, attraverso l’intransigentismo più convinto e l’adesione alla questione romana. Seguirà una visita guidata ad una mostra sulla documentazione del Fondo Chiappelli relativa al movimento cattolico pistoiese conservata in Forteguerriana. Le significative figure di monsignor Marcello Mazzanti, vescovo di Pistoia dal 1885 al 1908, e di Alberto Chiappelli, presidente del Comitato diocesano fino al 1930, ebbero un ruolo molto importante nell’animare la comunità pistoiese. Nel 1893 nacque il Comitato diocesano che operò soprattutto in città; nel 1896 fu fondato il periodico cattolico La Difesa religiosa e sociale, che cercò di stimolare la nascita dei comitati parrocchiali e sostenne la loro formazione spirituale e sociale, stimolandoli contro il diffuso anticlericalismo. Solo lentamente sorsero in varie parrocchie i corrispondenti comitati parrocchiali, spesso malvisti dalle autorità prefettizie che giudicavano sovversivi i loro aderenti. Con la grave crisi sociale di fine secolo (i moti del pane del 1898), la repressione governativa impose la chiusura di tutti i Comitati cattolici che, come i circoli repubblicani e socialisti, furono accusati di fomentare la rivolta popolare.
Sdegno e smarrimento assalirono i sacerdoti e i laici più impegnati nell’organizzazione sociale e fecero emergere le numerose fratture ed ambiguità da sempre presenti nel mondo cattolico pistoiese.
In occasione delle elezioni amministrative del 1899, mentre alcuni rappresentanti cittadini mostravano interesse per forme di compromesso elettorale con chi desse generiche garanzie di “corretto comportamento”, alcuni protagonisti del movimento cattolico pistoiese, più giovani e aperti alle tematiche sociali diffuse dal Circolo di studi sociali, diffusero in diocesi gli ideali e i metodi democratico- cristiani che diffondevano l’autonoma organizzazione di alcuni settori del mondo agricolo pistoiese.
Ne nacque una stagione di dibattito molto vivace, di cui furono protagonisti alcuni illustri parroci della periferia, come don Dario Flori e don Orazio Ceccarelli che, con l’organizzazione delle trecciaiole e con la realizzazione delle prime Casse rurali, segnarono molto positivamente le vicende dei primi anni del nuovo secolo. L’associazionismo cattolico pistoiese, così rinnovato, mostrò impegno pertinace e spiccata vivacità che seppe durare anche dopo la crisi del 1904, in cui si determinò lo scioglimento dell’Opera dei Congressi e la successiva tensione contro il modernismo. Gli eventi di quel periodo furono apprezzati positivamente da personalità quali il prof. Toniolo, che visitò spesso Pistoia, costruì legami di stima con i protagonisti pistoiesi e collaborò alla scelta di Pistoia come sede della prima Settimana Sociale dei Cattolici Italiani del settembre 1907, assemblea nazionale dei cattolici che dura anche nel presente. I dibattiti teorici (turbati da aggressioni piuttosto violente degli anticlericali) sull’impegno dei cattolici e sulle loro possibili organizzazioni sociali riportarono alla ribalta della storia ufficiale Pistoia che, a livello religioso, aveva già vissuto una stagione problematica e stimolante alla fine del XVIII secolo con il vescovo Scipione De’ Ricci e il suo riformismo di spirito giansenistico. La presentazione fa parte del ciclo “La Forteguerriana Racconta Pistoia Esperti & Junior” consultabile sul sito web della Biblioteca al seguente indirizzo [http://www.forteguerriana.comune.pistoia.it/la-forteguerriana-racconta-p...](http://www.forteguerriana.comune.pistoia.it/la-forteguerriana-racconta-pistoia-esperti-and-junior)

[**https://www.comune.pistoia.it/comunicati-stampa/%E2%80%9Cil-movimento-cattolico-pistoiese-ai-primi-del-novecento%E2%80%9D-incontro-e-visita**](https://www.comune.pistoia.it/comunicati-stampa/%E2%80%9Cil-movimento-cattolico-pistoiese-ai-primi-del-novecento%E2%80%9D-incontro-e-visita)**.**

**Note e riferimenti bibliografici**

Catalogo dei periodici pistoiesi della Biblioteca comunale Forteguerriana (dall'Unità d'Italia ad oggi) / a cura di Franco Savi, n. 10)